confine di comune

limite core zone
(vedi abaco all.1 N.d.A)

USO DEL TERRITORIO

margine configurazione urbana
art. 44 N.d.A.

linea di perimetrazione del centro abitato
A sensi del D.L. 30/04/1992 n.285

addensamento storico rilevante: A1
di sensi della D.C.R. n. 59-11931 del 24.03.2006

aree edificate ed aree libere di tipo A, art.29.1 N.d.A.
EDIFICI DI TIPO A1
EDIFICI DI TIPO A2 (1/9)

aree edificate di tipo B1
art.29.2 N.d.A.

aree edificate di tipo B2
art.29.2 N.d.A.

aree edificate di tipo B3
art.29.2 N.d.A.

aree non edificate di tipo B3
art.29.2 N.d.A.

aree edificate ed aree libere di tipo C
V. Previsioni di Costruzione Convenzionate
art.29.3 N.d.A.
P.E.C. Piani Esecutivi Convenzionati
art.29.3 N.d.A.

aree per impianti produttivi - artigianali esistenti di tipo D1. (1,2,3,4,5)
art.31 N.d.A.

aree agricole E
art.32 N.d.A.

fabbricati agricoli in zona impropria
art.33 lite N.d.A.

NORME PARTICOLARI

boschi ad alto fusto e cedui
art.38 quater N.d.A.

fascia di rispetto
stradale art. 26 N.d.A.

fascia rispetto di corsi d'acqua
(art. 29 L.R. 56/77 in 100 art. 46 N.d.A.

fascia rispetto di corsi d'acqua
(30 m. R.D.N. 523 in 100 art. 38 sexies N.d.A.

strada panoramica
(allegato abaco Appendice alle N.d.A.
Area Core Zone Progetto di candidatura Unesco art. 6,3)

LU ingresso urbano
art.45 N.d.A.

elementi naturali caratterizzanti
il paesaggio (CNC art.46 N.d.A.

depuratore fognario e
relativa fascia di rispetto art. 42 N.d.A.

limite zona di rispetto dei cimiteri
art.41

fascia di rispetto dei monumenti
art.43 N.d.A.

impianti tecnologici

alberature in progetto

aree per costruzioni temporanee e campeggi
art.37 N.d.A.

aree comunali usi civici inedificabili
art.38 quinquies N.d.A.

aree con destinazione
d'uso verde privato art.38 lie N.d.A.

Ripristino Alterazioni RA
(allegato abaco Appendice alle N.d.A.
Area Core Zone Progetto di candidatura Unesco art. 6,6)

AREE PER SERVIZI

(Standard urbanistici di cui all'art. 21 della L. 56/77 e s.m.i
aree per servizi pubblici funzionali alla residenza
art.21.1 N.d.A.

servizi di interesse comune
servizi religiosi
verde attrezzato impianto sportivo e tempo libero
parcheggio

N

REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI CAMAGNA MONFERRATO

Piano Regolatore Generale Intercomunale

(riguardante il solo Comune di Camagna)
Approvato con D.G.R. n.8-11615 del 02.02.2004

VARIANTE STRUTTURALE

Ai sensi della L.R.n.56/77 come modificata dalla L.R. n.1 del 26.01.2007 art.31

Progetto Preliminare

Adottato con delibera del Consiglio Comunale n.04 del 16.02.2012

Progetto Definitivo

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n.....

Il Sindaco
Scagliotti Claudio

Il Segretario
Dott.ssa Scienza Cristina

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Alessandra Rubatto

TAVOLA 3.4
Aree urbanizzate ed urbanizzande dell'intero territorio comunale
SCALA 1:5.000

Aprile 2014
Aggiornamento 2011

PROGETTO TERRITORIO
Programmi complessi, Progettazione urbanistica, Progettazione architettonica
di Arch. Simona Illario Arch. Luca Massa Arch. Simona Santamaria
Sede legale: Via Dante 8 / 150°N - Oviedo (LL) - P. I.V.A. 01419030063
Sede operativa: Via Parma,20 - 15100 - Alessandria
Tel.0131234221 - 333.5000406 - 335.5266847
Fax 0131234221 E-mail: progettoterritorio@libero.it

Legenda delle classificazione dell'idoneità urbanistica (cfr. Norme Tecniche di Attuazione)

CLASSE I.- Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali d a non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni della NTC2008D.M. 14/01/2008.

CLASSE II.- Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di accorgimenti tecnici, derivanti da indagini geognostiche , studi geologici e geotecnici, da eseguire nelle aree di intervento, in fase di progetto esecutivo, in ottemperanza alle NTC2008 D.M. 14/01/2008. Tali interventi non dovranno incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità, E' suddivisa come segue

Classe IIa - Porzione di territoriola moderatamente a mediamente acclivi, dove la limitata idoneità e la moderata pericolosità derivano principalmente da problemi di carattere geognostico e di versante connessi alle scadenti caratteristiche geotecniche dei terreni di copertura e/o sfavorevole giacitura del substrato.

Classe IIb -Porzioni di territorio da subpianeggianti a moderatamente acclivi, interessate da uno o più fattori penalizzanti quali acque di esondazione a bassa energia, prolungato ristagno delle acque meteoriche, ruscellamento diffuso, scadenti caratteristiche geotecniche dei terreni di copertura ed eterogeneità dei terreni di fondazione, non sono ammessi piani interrati sottofalda o dove la pericolosità deriva da esondazione a bassa energia (max 30-40cm)

CLASSE III- Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio , derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente, E' suddivisa come segue:

Classe III ind. - Si tratta di porzioni di territorio che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono attualmente inidonei a nuovi Insediamenti (aree potenzialmente dissestabili) . Sino ad ulteriori indagini di dettaglio, da svilupparsi nell'ambito di varianti future dello strumento urbanistico, in Classe III ind. valgono tutte le limitazioni previste per la Classe IIIa. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato nell'art. 31 della L.R. 56/77 .

Classe IIIa - Porzioni di territorio inedificatte che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi Insediamnti (aree dissestate, In frana, aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia) . Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato nell'art. 31 della L.R. 56/77.

Classe IIIb - Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassesto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente . In assenza di tali interventi di riassesto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio , interventi di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc. Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione e/o mmitizzazione del rischio. I numeri associati ai vari ambiti di classe IIIb corrispondono alla relativa numerazione delle specifiche schede allegate.

Aree di classe IIIa e IIIb già interessate da frane con relativi codici di scheda

PERIMETRAZIONE DI DISSESTI IDRAULICI CON INDICI DI PERICOLOSITA'
(cfr. art . 9 delle N.di A. del PAI e Norme Tecniche di Attuazione del PRGI)

Aree *Ee*